

LAVOROdi **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****Bonus baby-sitting 2021 non per nonni e zii**

Vengono esclusi dal bonus baby-sitting 2021, quali prestatori, i nonni e gli zii, in generale tutti i parenti e gli affini entro il terzo grado. Questo è uno, tra gli altri chiarimenti, emersi dalla circolare Inps 14.04.2021, n. 58.

Il bonus baby-sitting di quest'anno presenta maglie molto più strette rispetto a quello dell'anno scorso, a partire dagli eventi per fruirne, ossia in caso di **infezione da Covid-19** del figlio, di **quarantena del figlio** disposta dall'ASL a seguito di contatto ovunque avvenuto (anche non a scuola) o di sospensione dell'attività didattica in presenza. A tal riguardo nella domanda si deve indicare il nome dell'istituto, il codice meccanografico, la partita Iva, la tipologia di scuola e la classe frequentata. Poi venendo ai prestatori, al contrario dell'anno scorso, ove molti nonni avevano fruito di questa remunerazione, quest'anno è stato specificato che **sono esclusi tutti i parenti e gli affini entro il terzo grado**, pertanto, i nonni, gli zii, i bisnonni, i cognati, i suoceri, nuora e genero e viene specificato (sempre nella circ. 58/2021) che al momento dell'inserimento della prestazione, l'utilizzatore dovrà rendere una dichiarazione dell'inesistenza del rapporto suddetto col prestatore.

Restano **esclusi** dalla possibilità di fare da baby sitter **anche i pensionati** percettori di trattamento previdenziale c.d. quota 100 o ai pensionati c.d. precoci.

Invece possono essere impiegati i soggetti con cui l'utilizzatore abbia in corso o abbia cessato da meno di 6 mesi un rapporto di lavoro subordinato o Co.Co.Co.

Le prestazioni devono essere svolte dallo scorso **1.01.2021** e fino al prossimo **30.06.2021** e dovranno essere rendicontate, ossia comunicate sulla piattaforma dal genitore richiedente, entro il **30.09.2021**. Le date dovranno coincidere con le date degli eventi sopra riportati.

Il bonus spetta nel limite **massimo di 100 euro settimanali**, quindi in caso di più figli va presentata una domanda per ciascuno di essi, ma entro il limite totale di 100 euro a settimana.

Viene poi detto che il **requisito di convivenza col figlio** viene verificato sulla base delle risultanze dell'Anagrafe e il bonus è riconosciuto **anche ai minori di 14 anni** (ma si intende quindi non di più€!) affetti da **disabilità grave** accertata (da L. 104/1992) iscritti a una scuola di ogni ordine e grado con sospensione dell'attività didattica in presenza o centri diurni assistenziali per cui sia stata disposta la chiusura.

Infine, l'iscrizione previdenziale del genitore, che consente l'accesso, si ricorda essere: la **Gestione Separata** Inps (si specifica sia come parasubordinato, per esempio l'amministratore, sia come libero professionista - c.d. "scassato"), gli iscritti alla **Gestione speciale** Inps AGO, gli iscritti a **casce professionali autonome** e poi il personale del comparto sicurezza, difesa, soccorso e i dipendenti del settore sanitario. I soggetti appartenenti alle categorie interessate dal bonus non devono essere iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (attiva al momento della domanda), e questo significa che in caso di contemporanea iscrizione, per esempio, come commerciante (Inps ART/COMM) e come Gestione Separata Inps (per incarico di amministratore), se entrambe le gestioni sono comprese nel beneficio, quest'ultimo viene riconosciuto per la gestione speciale autonoma (ossia ART/COMM).